

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI DI MATERA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA (A.A. 2013-2014) (01)_

L'odierna cerimonia inaugurale apre il terzo ciclo biennale del nuovo corso della **Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici 02.** In questi anni è stata portata a regime la complessiva ristrutturazione della organizzazione didattica e del corpo docente e si può dire finalmente concluso il faticoso processo di riorganizzazione dell'Istituzione materana **03:** grazie alla nascita di una nuova struttura primaria dell'ateneo lucano incardinata nel polo materano, il Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo, la Scuola può giovare non solo di una struttura amministrativa che si sta consolidando, ma soprattutto del confronto diretto con una vivace istituzione già molto attiva nella ricerca interdisciplinare e multidisciplinare.

Tra quanti hanno profuso impegno e competenze per permettere alla nostra struttura di riprendere il cammino in maniera normativa ringrazio il Magnifico Rettore, il Direttore generale e il Direttore del DICEM. Tra il personale tecnico-amministrativo ringrazio Giuseppe Pentasuglia, responsabile istituzionale della Scuola, Rosaria Ventrelli, referente per la didattica, Loredana Bianco per la ricerca, e Giovanni Marvulli responsabile amministrativo.

Tra i colleghi che mi hanno affiancato nel ridefinire in maniera efficiente offerta didattica e struttura complessiva della Scuola ringrazio l'amica Francesca Sogliani, direttore vicario della Scuola.

La Scuola - che celebra il ventitreesimo anno di attività - (**04**) ha puntato in questi anni ad un approccio sempre più interdisciplinare, cercando di aprire i propri allievi ad una indispensabile internazionalizzazione.

Per il nuovo corso si è puntato, come in passato, a cooptare un corpo docente qualificato, ampliando al contempo il ventaglio delle discipline attivate in modo da assicurare una formazione completa sia nelle discipline storico-archeologiche, sia nel settore delle nuove tecnologie (**05**). Per quanto riguarda la struttura didattica segnalo che il nuovo corpo docente annovera colleghi presenti già da tempo cui si sono affiancati nuovi docenti, cooptati sia nell'Ateneo lucano che in altre Università e Uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali. L'offerta didattica si amplia con l'apertura verso le discipline scientifiche e tecniche, istituzionalizzata con l'assegnazione di un numero significativo

di crediti a discipline delle scienze chimiche, fisiche, nonché ai settori della legislazione e dell'economia.

(06) Per quanto riguarda gli allievi iscritti nella Scuola lucana, una delle **15** Scuole di Specializzazione attive in Italia, sono molto lieto di poter confermare che la nostra istituzione, anche in quest'anno segnato da un decremento degli iscritti, si conferma assai vitale, come dimostra l'arrivo di neolaureati da varie regioni e Atenei di Italia: a tutti i nuovi allievi va il benvenuto e l'augurio di una crescita scientifica e professionale presso l'istituzione materana.

(07) Passando a presentare brevemente le attività che hanno contraddistinto la Scuola nel 2013, segnalo che nella didattica un posto importante, come di consueto, hanno avuto i seminari del giovedì che hanno permesso di invitare colleghi da varie Università e Istituzioni europee a presentare le loro ricerche, avviando sempre proficue discussioni.

08. Con l'intento di arricchire costantemente la formazione degli allievi della Scuola, nel trascorso anno accademico è stato inaugurato un ciclo di Seminari di Museologia, dedicato alle più recenti e innovative esperienze italiane ed europee, cui hanno aderito Conservatori e Direttori di Musei e Parchi archeologici, condividendo con allievi e docenti della Scuola i loro lavori dedicati all'allestimento, divulgazione e fruizione del patrimonio culturali. **(09)** Altrettanto ricchi sono stati i numerosi seminari di sostegno alla didattica che si sono tenuti nell'ambito degli insegnamenti curricolari grazie alla collaborazione e alla disponibilità di colleghi di altri atenei e di numerose Soprintendenze.

(10) A chiusura delle attività didattiche dell'Anno Accademico, in giugno è stato organizzato un viaggio di studio in Magna Grecia, nel corso del quale allievi e docenti della Scuola hanno visitato musei e parchi archeologici di Basilicata e Calabria, avendo l'opportunità di incontrare direttori di scavi e di musei, italiani e stranieri, e avviare un proficuo dibattito sulle novità scientifiche delle indagini in corso e dei nuovi allestimenti museali.

Mantengono nella nuova struttura un significato rilevante le attività pratiche sul campo, cui si affianca – in un più stretto rapporto con le soprintendenze – l'obbligo di stage presso gli Istituti periferici del MIBAC. L'attenzione al territorio in cui l'Ateneo opera **(11)**, in considerazione dell'importanza notevole che il patrimonio archeologico riveste nella regione lucana, è stato un altro aspetto che ha caratterizzato anche l'anno appena trascorso.

(12) Il rapporto con il territorio non può che significare un dialogo serrato con le istituzioni che lo governano e vi operano, ed in primis con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, e nella fattispecie la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata; un rapporto perseguito come elemento fondamentale negli anni passati e che continua ad esserlo tuttora, grazie anche alla disponibilità e la professionalità del Direttore Regionale, Attilio Maurano,

del Soprintendente, l'amico Antonio De Siena e dei funzionari tra cui ricordo Anna Maria Patrone, responsabile della sede materana, e saluto con molto piacere il nuovo funzionario da poco arrivato, Raffaella Bonaudo.

(13). Desidero ricordare anche il rapporto proficuo instaurato con l'APT Basilicata, in particolare nell'ambito dell'iniziativa che ha visto la Scuola alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, tenutasi nel mese di novembre. L'importante vetrina per la promozione e la conoscenza del patrimonio archeologico della Regione Basilicata ha visto anche la Scuola protagonista primario del percorso di formazione e specializzazione dei professionisti del settore e per questo il mio ringraziamento va a Mariano Schiavone e Gianpiero Perri che hanno voluto accompagnare l'iniziativa e alla nostra ex-allieva, nonché nuova dottoranda di ricerca del nostro ateneo, Silvia Vullo, che ha "presidiato" il corner dedicato alla Scuola.

(14). Grazie alla sensibilità e all'attenzione da sempre mostrata dal consiglio regionale al patrimonio archeologico sono continuati e - nuovi se ne avviano - vari progetti sul territorio, insieme a vari Comuni lucani: ringrazio innanzitutto il Comune di Matera, che ci onora con il suo patrocinio, nella persona del suo Sindaco Salvatore Adduce, con cui in passato è stato avviato il progetto Carta Archeologica, al quale, come Scuola, stiamo lavorando alacremente, con l'auspicio di riprendere a pieno ritmo la collaborazione. Ancora il Comune di Calvello, nella persona del Sindaco Antonio Gallicchio, partner assieme alla Scuola e all'IBAM CNR di un nuovo progetto di studio e valorizzazione del territorio comunale, avviato nel 2013 con una campagna di indagini archeologiche in Località S. Pietro.

Ricordo inoltre il rapporto di *filia* che ci lega al Comune di Tito, che saluto nella persona del Sindaco Pasquale Scavone; mentre nuove collaborazioni si sono attivate con il comune di Grottole e di Banzi per ricerche nell'ambito del patrimonio archeologico e culturale cittadino. Un ambizioso programma di ricerca e formazione è stato infine presentato al consiglio regionale e riguarda un progetto di Summer School internazionale, in collaborazione con l'Ecole Pratique di Paris, legato alle tecniche e ai metodi dell'archeologia globale, con applicazioni pratiche in vari siti della regione.

Grazie a questi rapporti con le realtà territoriali locali è stato possibile per la Scuola potenziare il settore della ricerca di base, particolarmente in crisi come è noto in questi tempi, e pertanto offrire occasioni di lavoro a giovani ricercatori **(15)** attraverso borse di studio finalizzate a perfezionare le loro attitudini alla ricerca su diversi contesti e ambiti tematici e metodologici. I borsisti della Scuola nel 2013 sono stati Gianclaudio Ferreri, Silvia Vullo, Antonio Bruscella, Valentino Vitale. Sempre nel settore della ricerca, la Scuola ha garantito nel 2013 anche un assegno di ricerca, nell'ambito del

quale ha svolto la sua attività Barbara Serio, finalizzando il suo lavoro allo studio delle dinamiche insediative di Torre di Satriano.

(16) Tra i numerosi rapporti di collaborazione ricordo innanzitutto il CNR: con l'IBAM, la Scuola è strettamente legata da anni, grazie al suo direttore Daniele Malfitana e al collega Dimitris Roubis, associato presso il nostro Ateneo, e responsabile del laboratorio di archeologia, potenziato con un settore per il restauro dei manufatti, seguito da Marianna Musella; **(17)** in tale laboratorio sono state attivate diverse collaborazioni su progetto tra cui lo studio dei resti scheletrici umani da contesti di scavo della Scuola (Serena Patriziano), lo studio e il disegno tecnico di manufatti classici e medievali (Luisa Aino, Bruna Gargiulo e Massimo Barretta), nonché le analisi chimiche dei residui organici sui reperti a cura di Alessandra Pecci. Con il CNR IMAA insieme a Paola Di Leo, si portano avanti analisi archeometriche, curate da Tonia Giammatteo. Last but not least il rapporto che si sta avviando con l'ASI grazie a G. Melillo, e con G. Pandiscia che anche quest'anno terrà nella scuola un laboratorio di telerilevamento.

(18) Tra le proficue collaborazioni internazionali ricordo, oltre agli stretti rapporti con le varie Università europee maturati in passato, le nuove sedi che si stanno consociando alla nostra tramite nuovi rapporti Erasmus: Berlino, Atene, Kalamàta, Amsterdam, Lisboa. Proseguono inoltre le collaborazioni con il reale Istituto Olandese, con il quale è stata firmata una convenzione che coinvolge Soprintendenza e l'Università di Tuebingen, per ricerche di Antropologia fisica presso le colonie della costa ionica. **(19)** Un nuovo ambizioso progetto internazionale è in corso d'opera grazie alla consueta liberalità della Soprintendenza lucana su Eraclea e la Siritide: questo progetto vede come enti promotori oltre alla Scuola, l'Ecole pratique des hautes études di Parigi, nonché la collaborazione della Humboldt Universität di Berlino. La collaborazione tra la Scuola e le realtà territoriali ha reso possibile lo svolgimento delle indagini sul campo con continuità, garantendo agli studiosi la permanenza in strutture locali. E' doveroso, a tal riguardo, ringraziare il Centro Velico Lucano di Policoro, per aver messo a disposizione i propri alloggi, consentendo agli studiosi di poter dimorare nei territori indagati.

Segno della perseguita internazionalizzazione della Scuola è la presenza del giovane collega Gabriel Zuchriegel, che grazie ad un prestigioso assegno triennale della Fondazione Alexander von Humboldt, dal gennaio del 2012, opera presso la Scuola sia per attività di ricerca che per la didattica. **(20)** L'internazionalizzazione delle attività della Scuola evidente già da questi rapporti, si è ulteriormente rafforzata grazie ad attività di ricerca intraprese anche con atenei d'oltreoceano, tra i quali ricordo la Mount Allison University di Moncton in Canada, dove è impegnata come assistent Professor Ilaria Battiloro, ex allieva della Scuola. Nell'ambito della collaborazione con Parigi si

segnala anche l'incarico di insegnamento affidato a chi vi parla quale professore ospitato presso l'École Normale Supérieure.

Grazie a tali cooperazioni è stato possibile proseguire il denso programma di studi e ricerche, sia in Basilicata che nel resto di Italia e in Europa. (21) Molte ricerche sono già confluite in pubblicazioni: della rivista *Siris* è uscito il numero 12: si tratta di una rinnovata serie con consiglio scientifico internazionale e un nuovo comitato di redazione.

(22) Inoltre segnalo la realizzazione di un convegno scientifico su *Siris-Herakleia*, organizzato dalla Scuola di Specializzazione in collaborazione con la Soprintendenza e il Comune di Policoro, svolto nella sala consiliare del Comune e nel Museo della Siritide, finalizzato alla presentazione delle più recenti ricerche sullo straordinario contesto archeologico di Policoro e del suo territorio da parte dei nostri allievi e di vari colleghi italiani e stranieri.

(23) Infine, nel corso dell'anno è stata organizzata la mostra "Segni del Potere - Oggetti di lusso dal Mediterraneo nell'Appennino lucano di età arcaica" inaugurata presso il Museo Archeologico Nazionale di Potenza e accompagnata da un catalogo, primo volume di una nuova collana diretta da Angelo Bottini e da chi parla; nell'ambito della mostra sono stati presentati per la prima volta numerosi manufatti provenienti dagli scavi dell'Anaktoron e dalle sepolture adiacenti, nonché reperti dai contesti abitativi e funerari di Vaglio, Baragiano e Ruvo del Monte.

(24) Le attività di ricerca sul campo hanno visto la Scuola particolarmente attiva con ben 7 cantieri in Italia.